

AMBIENTE

Imparare la green economy in classe

L'esperienza della scuola Donatelli di San Vito con l'Anter

di Rossella Lucchesi

► LUCCA

Sensibilizzare le giovani generazioni allo sviluppo del potenziale della green economy attraverso un percorso formativo che porti alla consapevolezza dei rischi ai quali è esposto il nostro pianeta, al fine di salvaguardare il futuro dell'ambiente e la sopravvivenza della specie umana. Questa la mission del progetto "Il sole in classe" promosso da Anter (Associazione nazionale tutela energie rinnovabili) che sostiene i principi e i valori della green economy e della tutela ambientale. Un'iniziativa che sta prendendo campo su tutto il territorio nazionale e ne-

gli ultimi due anni ha coinvolto circa 80.000 alunni e 1.800 insegnanti di oltre 700 scuole primarie e secondarie. E finalmente ha fatto tappa anche a Lucca.

Il primo esperimento è andato in scena alla scuola Donatelli di San Vito con le quinte delle sezioni A e B. È stato un successo. I bambini hanno ascoltato la lezione degli esperti che poi sono stati assaliti da una pioggia di domande e curiosità sul tema, a dimostrazione di un interesse sempre più forte delle nuove generazioni verso le tematiche legate all'ambiente e alla salute. È **Rinaldo Di Pietro**,

consulente energetico dell'azienda Nwg S.p.A che sostiene l'iniziativa e delegato Anter, a illustrare il progetto e raccontarci la propria esperienza nella scuola lucchese. «Un sodalizio no-profit nato nel 2009 che oggi, spiega, conta oltre 220.000 soci in Italia e si propone di informare, sensibilizzare ed educare i più piccoli, con l'obiettivo di smuovere le loro coscienze e indurli a una profonda riflessione circa i comportamenti di una società che forse ancora non si rende conto di essere destinata verso la deriva catastrofica. Il nostro compito, prosegue,

è offrire validi strumenti di consapevolezza, utili per costruire un futuro migliore, capace di combattere il cambiamento climatico».

È sarà bene cominciare a pensarci, prima che sia troppo tardi, considerato che gli scienziati decretano il 2030 come l'anno del non ritorno per la Terra. Per fare un esempio, basti sapere che, con lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello del mare, Pisa e Livorno potrebbero letteralmente scomparire. «Non possiamo permetterci di perdere altro tempo - aggiunge Di Pietro - dobbiamo fare qualcosa per evitare il preci-

pizio. Cominciando, appunto dai bambini che saranno gli artefici del futuro». "Il sole in classe" può dunque essere un valido punto di partenza, un'opportunità per incamminarsi lungo un percorso educativo ecosostenibile che renderà i ragazzi più maturi e consapevoli. E anche orgogliosi di poter competere con altre scuole l'assegnazione gratuita, da parte di Nwg, di un anno di forniture da fonti rinnovabili, attraverso un concorso che premierà la poesia e il migliore evento mediatico. Le scuole sono avvertite. Chi volesse contattare i responsabili per assistere alle lezioni, a titolo gratuito, può contattare il numero 330-297764. Intanto, a grande richiesta, la Donatelli di San Vito ha chiesto un nuovo incontro con gli esperti che saranno nella scuola lunedì 8 maggio alle 11 per una lezione ai bambini della

quarta classe delle sezioni A e B. Alle 14.30 del 9 maggio il testimone passerà alle quinte delle medesime sezioni.



Una delle classi della Donatelli coinvolta nel progetto